Anno XII. Mercordì 6 Giugno 1877 N. 134

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 4 giugno.

Jeri gran movimento tutta la giornata. Malgrado che, dicono, i parrochi abbiano cercato di dissuadere i loro parocchiani, la bandiera nazionale sventolava da per tutto dai balconi. Magnifica la rivista al Maccao; e di ciò se ne poterono persuadere anche i pellegrini. Applausi al Re molto cordiali. Più tardi 60 carrozze coi deputati e 20 coi senatori, oltre tutte quelle del Municipio e della Provincia e del corpo diplomatico, riempirono alla lettera la piazza del Quirinale. Il telegrafo vi avrà dato la risposta del Re alle due Camere. In quel momento era davvero la Nazione che si presentava al Re, che se ne mostrò molto soddisfatto. I pellegrini alla loro volta poterono gustare la magnifica messa del Palestrina, cantata egregiamente da cori che non si troverebbero gli uguali in nessun'altra città del mondo, e poi si recarono al Vaticano. Frequentatissimo il corso ed il Pincio. La sera ad una dimostrazione popolare, che partendo da Piazza Colonna voleva andare al Quirinale, non fu permesso d'andarci. Pare che il Nicotera temesse che ai Viva al Re si potessero mescolare degli abbasso a qualcheduno. Difatti in piazza Navona, dove molti si arrecarono, furono udite di tali grida punto piacevoli per l'inquilino di palazzo Braschi.

Il Nicotera, sebbene rassicurato da' suoi colleghi contro i pericoli d'una crisi, è destinato ad incontrare le più strane peripezie. Nella giornata egli aveva annunziato ad un gran numero di deputati suoi amici, che erano stati nominati commendatori. Si tratta di quasi una cinquantina.

Egli, dopo avere abbattuto il brigante Leone quasi si sente un grande uomo, che merita la gratitudine della patria, sebbene molti Siciliani dicano, che ce n'è uno di meno, e che non è ancora tutto finito.

A sentire il trionfo che si mena dell'uccisione del brigante Leone e di due suoi compagni, che è pure ottima cosa, quasi si direbbe, che questo è un fatto di guerra, del quale l'Italia abbia da menarne vanto come di una vittoria nazionale.

Il Nicotera ed i suoi giornali, che magnificano questo fatto, quasi rimproverando al Governo precedente di non avere ammazzato esso quel brigante, si dimentica che quello trionfò di ben altri nemici quando domò il brigantaggio sparso per tutte le provincie meridionali. Ad ogni modo rallegriamoci pure di questo fatto come di un principio; e se i grandi proprietari della Sicilia si sentono ora rassicurati, che si occupino un poco di far progredire l'agricoltura del fertile loro paese e di migliorare le sorti di quei poveri contadini, che sono veramente deplorevoli, e di vincere la guerra sociale coi benefici della civiltà. Apprendano dalle altre parti d'Italia il modo di stabilire la pace tra proprietarii e lavoratori, facendo che questi abbiano qualche compenso delle loro fatiche e possano essere educati ad una maggiore civiltà.

Se i deputati della Sicilia e delle altre provincie meridionali non potranno mantenere le promesse che hanno fatte ai loro elettori, bene possono mettersi alla testa dei reali progressi del loro paesi; progressi che non consistono già nello sfruttare il Governo nazionale coi loro amici al potere, ma nel lavorare tutti per il bene dei proprii compatriotti.

Tornando alla solennità di ieri, se essa ha dimostrato qualcosa si è questo; che se a Roma si possono radunare alcuni pazzi repubblicani nemici della pace dell'Italia ed i clericali e reazionarii di tutto il mondo, il sentimento della città e dell'Italia vi si dimostra con grande unanimità per il coronamento dell'edifizio dell'unità italiana colla Casa di Savoia e con Roma capitale.

I pellegrini avranno avuto campo di persuadersene, appunto perchè furono lasciati liberi di andare al Vaticano ad esprimervi i loro voti contrarii. Essi avranno veduto, che la Nazione era al Quirinale, e che l'Italia saprà anche difendere il fatto suo. Potrebbero poi anche persuadersi, che noi lasciamo che il papa sia papa, ma che non ci saranno più papa-re.

È insomma un affare liquidato dinanzi all'opinione pubblica di tutto il mondo.

Io credo che questa occasione della visita dei pellegrini e delle lettere personali di congratulazioni di principi al papa, abbia giovato moltissimo alla causa italiana nell'opinione generale dell'Europa. Tutti hanno avuto l'occasione di vedere, che il papa è più libero che mai e più di certo che se egli fosse stato ancora sovrano temporale; ma che c'è una Nazione intera, la quale non ammette più nessuna discussione su tale punto e che respingerebbe assolutamente ogni ingerenza straniera nelle cose sue. Coteste migliaia di pellegrini hanno potuto anche persuadersi, che a Roma c'è posto per il Quirinale e per il Vaticano, per le tradizioni cattoliche e per la vita nuova dell'Europa moderna.

Il Bertani, che fu uno dei cinque deputati, i quali non vollero unirsi alla Camera per congratularsi col Re del trentesimo anniversario dello Statuto, si levò poi contro al Nicotera, che non permise la dimostrazione notturna popolare al Re stesso. Avrebbe potuto anche il Nicotera aver torto di non lasciare libero sfogo ad una dimostrazione, alla quale forse i bertaniani ci volevano mettere qualcosa del proprio; ma il Bertani ed il suo socio Amadei ebbero torto marcio, dopo i loro precedenti, a mostrarsi in apparenza tanto teneri della libera manifestazione dei sentimenti monarchici del Popolo romano. Un altro che non fosse stato il Nicotera, che non avesse cioè dovuto anch'egli contraddire il suo repubblicanismo di ieri, avrebbe potuto ripagare il Bertani della stessa ironia con cui questi lo aveva lodato per avere permesso il meeting repubblicano dell'Appollo.

Sono bene contento, avrebbe potuto dire, benchè sia davvero alquanto tardi, che il Bertani, memore di avere giurato fede allo Statuto ed al Re d'Italia, dimostri adesso ch'egli fa qualche conto della sua solenne parola d'onore data dinanzi al Parlamento, agli elettori ed alla Nazione, e finalmente loda il Popolo romano per le sue intenzioni di una dimostrazione monarchica, la quale mostra il vero sentimento del Popolo italiano, che non è punto quello dei dimostranti del circolo repubblicano, dei quali ebbi ragione di dire ai Senatori Brioschi e Mamiani, due luminari della scienza italiana, che non sono da temersi, perchè pochi e punto considerati. Accetto anche il rimprovero di non avere permesso questa dimostrazione notturna, perchè mi viene dal Bertani, che così si dimostra più monarchico di me.

Questo avrebbe potuto dire uno che non fosse stato il Nicotera; ma quest'uomo è costretto a contraddirsi ogni momento cogli atti e colle parole ed a far temere a' suoi colleghi sempre qualche nuova scappata. Quando voleva leggere gli articoli del *Dovere*, il Depretis si mostrò inquieto. Il Bertani si lagnò del ministro, che fosse personale e disse che in quegli articoli egli non ci entrava nè punto nè poco.

Ha cominciato la furia delle raccomandazioni dei deputati, ognuno dei quali vorrebbe portare qualche ferrovia in dono a' suoi elettori.

La Camera si prorogherà prima della fine della settimana. La legge sugli zuccheri va in esecuzione immediatamente.

Ha fatto discorrere molto la infornata di deputati commendatori come partigiani politici. Anche questa è una novità nicoteriana per tenersi aderenti i suoi basci-bozuk, come li chiamano.

Comunque sconnesso, il Ministero si licenza dalla Camera senza crisi; ma è difficile il credere che la duri fino a novembre. I dissensi continueranno a manifestarsi colla stampa. Nemmeno il Lazzaro del *Roma* si conta più tra i fedeloni del Nicotera; il quale pensò a crearsi a Napoli un altro organo nella *Roma capitale* del Billi.

Il Depretis è stanco e malato e comincia a perdere la pazienza. Oltre a ciò egli vede, che gli va mancando il favore di quelli che desideravano la sua venuta, come accade del Piemonte, che oramai comincia a persuadersi, che valevano meglio gli altri.

Faranno bene i deputati di parte nostra, le associazioni costituzionali e la stampa durante le vacanze ad occuparsi seriamente di studii su tutte le migliorie da farsi nel paese, che da ultimo è costretto a dare ascolto a chi mostra di saperne di più.

ITALIA

Roma. L'onor. Crispi aveva quasi assicurato che nella presente sessione si sarebbe discussa anche la legge di riforma alla tassa del macinato. Ma si assicura parimenti che venerdì si chiuderà la Camera dovendo anche i ministri e la Presidenza partire per Torino onde assistere all'inaugurazione del monumento al duca di Genova. Evidentemente, se si chiude la Camera venerdì, sarà difficile che si arrivi a discutere la legge di riforma del macinato prima delle vacanze.

— Il Papa ricevette in udienza speciale l'inviato straordinario d'Austria. Confermasi che questa missione non ha alcun carattere politico.

— Il ministro della guerra invitò i generali d'armata e di divisione ad assistere in Torino alla inaugurazione del monumento al Duca di Genova. (*Pungolo*)

ESTERO

Austria. Notizie giunte a Vienna da diverse parti concordano a far credere che le potenze, dirette dalla Germania, stanno facendo delle pratiche per ottenere la pace. Il principe Gortsciakoff conferisce cogli ambasciatori russi circa le modalità. Credesi che verrà proposto un congresso europeo. Gli imbarazzi finanziari in cui si trovano i governi di Pietroburgo e Costantinopoli, la stagnazione del commercio in generale e finalmente il desiderio di evitare maggiori complicazioni favoriscono il progetto di pacificazione. (*Bilancia*)

— Leggiamo nella *Bilancia* di Fiume del 4: Ieri, in contrada Alessandrina, il regio consolato italiano tenne esposta la bandiera, ricorrendo la festa dello Statuto; in piazza Adamich poi faceva poco bella e meno gradita mostra di sè un sucido cencio bianco-giallo, la ex-bandiera papalina dell'ex-agenzia consolare pontificia, che il sig. Pauletich si diverte ad esporre alla finestra della sua catapecchia in piazza Adamich in certe solenni occasioni. Ora, ci sia permessa una domanda alla nostra autorità: il signor Pauletich è suddito ungherese e non ha più alcuna rappresentanza consolare; perchè dunque gli si permette esporre quella bandiera, che diventa un insulto per i numerosi sudditi italiani domiciliati a Fiume, e, nello stesso tempo, una sfida ai sentimenti anti-clericali della popolazione di Fiume? Se la polizia fa levare la biancheria che le nostre massaie pongono ad asciugare alle finestre, doveva pure far togliere anche quel cencio.

Francia. La *Défense* ripete che Mac Mahon non darà in niun caso le proprie dimissioni dall'ufficio di Presidente della Repubblica; e che alla Sinistra della Camera e del Senato non rimane ormai che una sola via di liberarsene, e cioè metterlo in istato d'accusa. La stampa della coalizione monarchica non si sa dar pace che Gambetta propugni la candidatura di Thiers alla presidenza. Fra i ministri Broglie e Fourtou regna la più aperta discordia.

Rumenia. Lo Czar arriva il 5 giugno di sera a Jassy, e dopo esservisi fermato un'ora, parte per Plojetschti, ove arriva il 6 giugno dopo il mezzogiorno. Al convoglio imperiale ne tengono dietro altri quattro col piccolo seguito dell'Imperatore e del Principe ereditario. Il grande seguito dell'Imperatore verrà nei giorni successivi in quattordici convogli, che conteranno il personale di Corte, la guardia del Corpo, ecc. Da Jassy a Plojetschti vengono scaglionati sulle vie dieci battaglioni di fanteria per il servizio di sicurezza; oltre a ciò i punti percorsi di notte saranno illuminati da portatori di fiaccole. Per l'illuminazione della città di Jassy si fanno grandi preparativi. (*N. Presse*).

— Scrivono da Bukarest al *Pungolo*: A proposito dell'arrivo dello Czar, per debito di cronista debbo informarvi della notizia molto ripetuta che qui corre. Si assicura che durante il suo soggiorno a Plojesti l'Imperatore di Russia, il quale come già vi scrissi, viene accompagnato dai ministri e dall'alto personale del ministero degli esteri, riceverà la visita dell'Imperatore d'Austria, del Principe di Serbia e di un inviato straordinario dell'imperatore Guglielmo, il barone Werther. Per i due ultimi potrebbe essere, ma per il primo mi par molto, ma molto difficile; ho ragioni a credere che pel momento le relazioni tra la Russia e l'Austria non siano gran che cordiali: certo è che a questa agenzia diplomatica austriaca non è giunto finora nessun avviso.

Serbia. Un dispaccio da Belgrado alla *Bilancia* dice: Continua l'agitazione. Nella valle della Morava regna la fame. Il governo è impotente a provvedere soccorsi.

Dispacci compendiati

Telegrammi da Odessa recano la notizia che un *Monitor* turco si presentò in quella rada. (*Sec.*) — Leuctenberg è designato come governatore della Bulgaria. — Confermasi che le potenze trattano in senso di pace. — Si annunzia che a Bajazid i Kurdi hanno preso tali posizioni da impedire le comunicazioni colla guarnigione Russa. — Dell'interno della Russia spediscons: nuovamente truppe sul Danubio. — La rada di Odessa è illuminata colla luce elettrica per sorvegliare i movimenti della squadra turca. Si teme prossimo un attacco di Hobbart pascià. — A Vienna è smentita la sconfitta degli insorti bosniaci, comandati da Despotovich. (*Un.*) — Corre voce a Bukarest di un abboccamento che dovrebbe aver luogo in riva al Danubio tra il Sultano e lo Czar. — Il *Lloyd di Pest* assicura che si fanno degli sforzi per giungere ad un avvicinamento fra la politica dell'Inghilterra e quella dell'Austria-Ungheria. — Si assicura a Pietroburgo che, in sostituzione del principe Orloff verrà nominato ambasciatore della Russia presso la Francia il gen. Ignatieff. Si ascrive questo cambiamento ai rapporti troppo intimi che ha Orloff col partito bonapartista. — La *Gazz. della Ger. del Nord* ha da Pietroburgo che i russi non forzeranno il Danubio prima di avere ottenuto successi decisivi in Asia. — Le autorità municipali di Praga e Lubiana proibirono alle parocchie di issare la bandiera pontificia in occasione del giubileo papale. — Il *Tagblatt* ha da Praga che sabato notte si fece un auto-da-fè dei ritratti del Papa stampati dai fogli clericali insieme all'ultima allocuzione. La folla cantava dei canti nazionali czechi. — Quattro studenti che furono arrestati, saranno sottoposti a processo. — A Leopoli un invito del Comitato ultramontano a far la luminaria in occasione del Giubileo, fu accolto freddamente dalla popolazione. — La *Neue Freie Presse* ha da Erzerum che il partito russofilo composto di europei che si trovano in quella città, fabbrica continuamente false notizie sfavorevoli ai turchi. Le comunicazioni telegrafiche con Kars furono ristabilite. (*Pung*).

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

La festa dello Statuto fu celebrata solennemente, oltre che a Udine, anche nella provincia. Lo desumiamo da alcune lettere che riceviamo dai capidistretti e da altri centri della provincia nostra.

A Pordenone si coglieva tale fausta occasione per inaugurare solennemente e coll'intervento delle autorità locali lo stendardo della Società filodrammatica. La Banda musicale allietò la città colle sue scelte armonie, e la sera, al Teatro della Stella, fu dato uno straordinario spettacolo a favore della locale Congregazione di Carità, spettacolo che venne aperto coll'Inno Reale. La città era imbandierata.

A San Vito al Tagliamento si estrassero a sorte 10 grazie dotali da 10 lire l'una da dispensarsi a maritande povere, ed i Comuni esterni imitarono il bel pensiero, essendosi, ad Arzene, distribuite 20 lire ai poveri, a Casarsa della Delizia 25 ai poveri e 25 agli Ospizi Marini, a Chions 50 lire ai poveri, a Morsano 20 lire agli Ospizii Marini, a Pravisdomini 30 lire ai poveri e a S. Martino 20. Anche a Cordovado, a Sesto, a Valvasone furono distribuiti sussidii a poveri, e nei due ultimi luoghi le Bande musicali concorsero con eletti concenti a solennizzare anch'esse la lieta giornata.

A Spilimbergo, anch'esso, come i nominati paesi, imbandierato, fu fatta, per cura del Municipio, una distribuzione di pane a tutte le famiglie povere del centro e delle frazioni e la Banda musicale fece sentire ripetutamente le sue belle armonie.

A Palmanova, defilè delle truppe alla presenza delle autorità governative e municipali a ciò invitate dal comando della fortezza, e alla sera rappresentazione al Teatro, sostenuta da alcuni dilettanti udinesi, e illuminazione delle Caserme. Ivi pure la città era adorna di bandiere in gran copia.

La Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli operai in Udine è convocata in generale adunanza, nella propria sede al palazzo Bartolini, pel giorno di Domenica 10 giugno corr. alle ore 10 antim., per occuparsi dei seguenti oggetti:

1. Approvazione del Rendiconto del primo trimestre 1877.
2. Sulla costituzione di una Società di Patronato per i liberati dal carcere.

Ginnastica educativa. Da Cividale 3 giugno ci scrivono:

Stamattina per tempo, nella nuova palestra or ora apprestata in uno dei vasti prati del nostro Collegio-Convitto, ebbe luogo la *prima lezione di ginnastica educativa*; così si è modestamente chiamato questo primo esperimento pubblico che si volle inteso a celebrare, comecchè fosse, la festa dello Statuto.

Se vogliasi considerare che l'istruzione impartita, e per la perversità del tempo, e per la conseguente tardanza nell'apparecchio degl'istromenti all'uopo, fu pressocchè limitata finora sempre ai movimenti del corpo ed alle evoluzioni, gli è innegabile che quei ragazzi fecero

ottima prova se non altro della eccellente loro disposizione. Dobbiamo dire che ciò torna a ode del loro maestro, il sig. Berardo, che non è solo ginnasta distinto, ma è un bravo e paziente educatore.

All'«Inno Nazionale» cantato dagli allievi ed accompagnato dall'orchestra cittadina, si fecero seguire alcuni esercizi con le bacchette e coi manubri; la precisione e la sveltezza dei movimenti superò quivi l'aspettazione. Ciò non potrebbe egualmente dirsi della prova fatta sugli attrezzi da una parte dei ragazzi, mentre l'altra divertiva sè e gli spettatori con giuochi di corsa e di destrezza; però, se dall'alba si conosce il dì, ci è ragione a bene sperare per l'avvenire il notevole progresso operato nei brevi giorni dacchè il tempo s'è messo al bello. Quivi pure è sempre a lodare il metodo dell'istruzione che a buon conto non può a meno di dare gli effetti desiderati.

Chiuse la serie degli esercizi un «Inno Ginnastico» che, a giudicare dal favore onde venne accolto ed ammirato, fu proprio — a dirla con un pasticcio — il *dulcis in fundo... pour la bonne bouche.*

Attendiamo ora la *seconda lezione* pubblica, che dal primo passo d'oggi possiamo riprometterci abbia a rispondere pienamente ai nostri ed ai voti degl'istitutori; i quali sono in quel Collegio tutti sinceri zelatori di un'educazione ispirata ai sentimenti della civiltà attuale.

Banca Popolare Friulana in Udine

Situazione al 31 maggio 1877.

Capitale sociale nominale	L.	200,000.—
Totale delle azioni	N.	4,000.—
Valore nominale delle azioni	L.	50.—
Azioni da emettersi (numero	N.	—.—
Azioni da emettersi (importo	L.	—.—
Saldo di azioni emesse	„	28,600.—
Capitale effettivamente versato	„	171,400.—

ATTIVO

Azionisti saldo azioni	L.	28,600.—
» bollo »	„	214.80
Numerario in cassa	„	57,942.22
Credito disponibile in oro . .	„	—.—
Valori pub. di prop. della banca	„	180.—
Cambiali attive	„	912,999.44
Effetti all'incasso	„	719.52
Effetti con speciale garanzia .	„	1,100.—
Antecipazioni sopra depositi .	„	79,426.01
Debitori diversi senza spec. class.	„	8,511.91
Conto corr. con garanzia reale .	„	6,398.18
Cambiali in sofferenza . . .	„	6,231.79
Depositi di titoli a cauzione .	„	98,207.18
Agenzie conto corrente . . .	„	83,669.64
Conti corr. con Banche e corris.	„	50,159.48
Valore dei mobili	„	2,890.25
Spese di primo impianto . .	„	4,800.66
Totale delle attività	L.	1,342,051.08
Spese { ordinaria amm. L. 7,165.73 — int. pas. dei C.C. „ 3,453.43 — tasse governat. „ 284.76 }		10,903.92
	L.	1,352,955.—

PASSIVO

Capitale sociale		L.	200,000.—
Fondo di riserva		„	31.033.55
Depositi a Risparmio		„	30,435.17
Conti correnti senza interesse .		„	—,—.—
Rimanenza a 30 a. 1877	L. 841,353.86		
Pagate	„ 84,775.39		
	L. 756,578.47		
Entrate	„ 156,898.80		
Rimanenza a 31 maggio 1877 .		L.	913,477.27
Conti Corr. senza interesse			4.464,04
Deposit. p. dep. di tit. a cauzione		„	98,207.18
Azionisti per int. e divid. 1875		„	358.30
„ „ „ 1876		„	1,788.80
Tasse ed imposte a pagarsi .		„	2,167.—
Credit. diversi senza spec. class.		„	7,864.86
C. C. Banche e corrispondenti .		„	22,525.52
Totale delle passività		L.	1,313,221.69
Rend. { Risc. an. 1876 L. 8,223.— — Sconti e prov. „ 28,454.66 — Utili diversi „ 2,291.59 — Interes. attivi „ 764.06 }			39,733.31
		L.	1.352,955.—

Il Presidente
CARLO GIACOMENLI

Il Censore P. LINUSSA — Per. il Direttore A. Morelli-Rossi

Da Talmassons ci scrivono in data 4 corr.:

Nei giorni 22 e 23 luglio p. v. faranno tappa in questo Comune di Talmassons 3 Ufficiali superiori e 30 alunni, ufficiali subalterni, del 3° anno della scuola di guerra in Torino, con 82 cavalli e seguito d'attendenti, per la campagna logistica topografica che ogni anno dagli alunni stessi si pratica ad oggetto d'istruzione.

Il giubileo del papa a Codroipo nel 3 giugno. — Ci scrivono da Codroipo in data 4 giugno:

Quel prete turco che è il parroco di Mortegliano, la passò liscia nel processo penale intentatogli e che si svolse testè presso la Pretura del I Mandamento di Udine. Era accusato di avere contro le disposizioni d'ordine pubblico vigenti, tenuto una processione fuori di chiesa, non ricordiamo per quale ricorrenza. Stava alla difesa il Gastaldis di Venezia, avvocato degli interessi cattolici. Incostituzionale fu ritenuto dalla Pretura il divieto delle processioni, ed il prete famigerato venne dimesso con piena assoluzione. Questa sentenza ha fatto in pochi giorni un gran giro. La società per gl'interessi cattolici, i curati delle ville e tutta quella turba numerosa di Basci Bozuk che ingombra le sagrestie si commossero perciò, e fecero le grandi ali, ali d'Icaro ben'inteso. Anche il reverendo Arciprete di Codroipo, all'ombra di quella sentenza, sentendosi corazzato, inviolabile, aveva divisato di percorrere colle pompe della processione il paese, per solennizzare l'anniversario episcopale di Pio IX che cadeva il giorno 3 giugno corrente, processione che non aveva nemmeno la scusa di essere di rito.

Quale coincidenza in quel giorno! Due feste una della libertà, l'altra della reazione. Ma fece male i suoi conti, non avendo ancora udito la opinione del R. Prefetto, e questa opinione non tardò ad essergli resa manifesta colle misure di preventiva sicurezza che vennero addottate, essendo anche il caso di turbamento dell'ordine pubblico. Accresciuto il numero dei RR. Carabinieri, spedito sopra luogo un questurino con buona scorta di guardie, insomma un contingente di forza atto a reprimere qualunque disordine.

La processione naturalmente non ebbe luogo, non fu nemmeno tentata, e per dire il vero ciò è avvenuto anche senza recriminazioni di quella classe cui i ministri di Dio sanno opportunemente sfruttare pei loro disegni. Il buon senso prevalse e ce ne rallegriamo.

Ma s'ingannano que' preti, se credono che il precedente del parroco di Mortegliano formi una norma pei casi avvenire. Noi non conosciamo nel dettaglio i motivi della sentenza accennata, ma crediamo fermamente che per le processioni religiose non sia applicabile per ragione di materia il disposto dell'art. 32 dello Statuto.

Fare processioni quindi non è un diritto, non è una emanazione della legge fondamentale, e la conseguente proibizione, come misura generale non costituisce una violazione della medesima. In ogni caso quando si tratta di ordine pubblico, è sempre in arbitrio del Governo il divietarlo.

La questione delle processioni religiose risorge ora in Francia.

Caduto il Gabinetto Simon e venuto al potere il Gabinetto Broglie-Fourtou le cui tendenze hanno destato tante aspirazioni retrive e dato vita ad impossibili speranze, sembra questo deciso per un regime di piena libertà in tale riguardo. Come sono liberali i clericali quando ciò conferisce ai trionfi del loro partito! Ora sarebbe impolitico che il Governo Italiano decampasse dai principii di restrizione che furono ammossi in questa materia. Noi non siamo con quelli che censurano le disposizioni dell'attuale Ministero circa le processioni; noi crediamo che coi nemici d'Italia la libertà piena sia un pericolo. Noi siamo in guerra coi clericali e fornir loro le armi per portarci nocumento è conferire alla nostra rovina. Il Belgio su questo riguardo dovrebbe darci i più utili ammaestramenti. In ogni caso, se c'è dubbio circa alla legalità, che intervenga a scioglierlo il legislatore.

Ma siffatta questione delle processioni noi crediamo sia argomento intorno a cui possono anche i Comuni essere legislatori. Ciò sembrerà forse esagerato, azzardoso, illogico a taluno. Per la legge Comunale e Provinciale i Consigli Comunali hanno diritto di deliberare regolamenti di Polizia Urbana, rurale, di igiene eccettera. Si ravvisa nel fatto che ne' regolamenti urbani e nella maggior parte di essi, la libertà della circolazione è assicurata fino allo scrupolo. Sono proibiti per esempio, i giuochi delle boccie, gli ingombri anche momentanei lungo le pubbliche vie ed altri impedimenti di natura affine. Ora domandiamo noi, sarebbe forse una esagerazione il prescrivere la proibizione di agglomerazioni di persone lungo le pubbliche strade, amenochè non siano per ragioni di pubblico materiale interesse? La chiesa, la chiesa è il luogo della preghiera per i credenti! In piazza si fanno i mercati, si trattano gl'interessi materiali, si bestemmia, si sacramenta, si fa il chiasso.

Non venite a dirci che il divieto delle processioni è un'offesa alla libertà religiosa. È un pretesto per fare del malumore, per tirar giù del Governo per metterlo in discredito presso le credule masse. Noi sappiamo di molti preti che si rallegravano per la Circolare Nicotera sulle processioni, perchè li sollevava da molte noiose passeggiate, e loro risparmiava di prendere dei riscaldi specialmente nelle ardenze dell'estate, ma che tuttavia dicevano esser d'uopo tenere il broncio al Governo, e assumere le apparenze degli oppressi. Ecco il fondo delle cose, ecco la verità.

Non è quindi doppiamente crimino a ogni azione perturbatrice da parte del Clero? Ma vi è questo da aggiungere ancora.

La Circolare Nicotera ammette le processioni, quando il Clero ne faccia domanda e non vi si oppongono ragioni di ordine pubblico. Ma questi preti superbiosi non si vogliono abbassare, non riconoscere l'autorità del Governo, e perciò si astengano dal farne domanda. Coll'Austria si era più obbedienti. È questa una condotta non diremo civile, ma conforme allo spirito del Vangelo? Non diceva Cristo ai discepoli, parlando di coloro che tengono il potere — obbedite illis? Ma invocare il Vangelo coi nuovi farisei è tempo sprecato.

Ciò che noi vorremmo pertanto si è l'abolizione assoluta delle processioni fuori del recinto delle Chiese; poichè il culto non è cosa da farsi per le strade.

Aque Pudie. Il giorno 25 del corrente giugno si aprirà in Arta lo Stabilimento Pellegrini condotto dai signori Bulfoni e Volpato. La facilità delle comunicazioni, la bellezza e la salubrità del luogo, l'efficacia di quelle aque e le cure datesi dai conduttori dello Stabilimento per corrispondere alle esigenze di un ben ordinato servizio, avranno di certo per effetto di chiamare anche quest'anno ad Arta una numerosa schiera di concorrenti.

Annunzio librario. Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a Cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

Istituto filodrammatico udinese. Il terzo trattenimento del presente anno avrà luogo la sera di venerdì 8 corrente alle ore 8 1/2 al Teatro Minerva, rappresentandosi *La Cameriera astuta* commedia in 5 atti di Castelvecchio.

Teatro Minerva. Scarso il pubblico anche iersera; ma molti gli applausi e le chiamate al proscenio, dimostrazioni ben meritate da quei valenti artisti che gareggiano di bravura e di zelo nell'interpretare egregiamente il *Nabucco.* Auguriamo ad essi ed all'impresa di combattere e paralizzare l'influenza del caldo che dissuade molti dall'andare al teatro, e di riuscire a richiamarvi in seguito un numero maggiore di spettatori.

Bollettino delle estrazioni. Abbiamo sott'occhio l'ultimo numero di detto Giornale, il quale pubblica le estrazioni dei vari Prestiti a Premi e ad Interessi nazionali e principali Esteri avvenute nel mese, l'epoca dei pagamenti dei premi, rimborsi, coupons, ecc. Perciò lo troviamo indispensabile ai possessori di Cartelle, Obbligazioni, ecc. Gli abbonati a questo giornale hanno diritto a far verificare se nelle passate estrazioni abbiano avuto qualche vincita o rimborso le loro Cartelle. Il prezzo d'abbonamento è di sole lire 2 all'anno. Inviare l'importo e la nota dei Titoli alla Direzione del Giornale in Milano, Corso Vittorio Emanuele, 13, e riceveranno risposta se vi furono estratti.

I volontari di un anno. Le domande pel volontariato non potranno, secondo la nuova recente istruzione, che esser fatte una sola volta nel corso dell'anno e precisamente nel mese di giugno. Gli esami e gli arruolamenti si faranno nel luglio; e il servizio comincierà col 1 novembre. L'anno di servizio per l'arma di fanteria non potrà più esser fatto presso i Distretti, ma dovrà farsi in quei reggimenti di fanteria o di bersaglieri, che stanziano in un capoluogo di divisione militare territoriale ed in Cagliari.

Prezzo del caffè. In alcuni caffè di Torino, i caffettieri hanno già pensato di accrescere il prezzo del loro moka per via della tassa sullo zucchero e sul caffè che ha ancora da andare in vigore. Speriamo che questo esempio non trovi imitatori anche fra noi.

Suicidio. Nel 29 maggio decorso, certa Rosa Stampetta maritata Groppa, gettavasi nel torrente Malina. Il suo cadavere venne estratto dall'acqua nel susseguente mattino. La povera donna era affetta da pellagra, ed aveva già tentato altre volte di suicidarsi.

Ladruncoli. Il 1 giugno corrente, due ragazzi dai 13 ai 14 anni spinsero un fanciullino d'anni 5 pel vano del cancello di ferro entro la Cappella esistente sulla strada che da Casamatta mette a Casarsa; quindi gli fecero aprire la cassetta delle offerte ed estrarre il denaro ivi contenuto in lire 4 circa, suddividendolo poscia fra loro due, meno 26 centesimi che passarono al piccino in compenso dell'opera sua. Il fatto fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Furto. I RR. Carabinieri arrestarono il 1 corrente certo T. V. di Sesto al Reghena per furto di un portafoglio contenente 420 lire in biglietti di Banca e fiorini 50 in banconote a danno del goriziano Giovanni Zurcovich.

Alla Birraria della Fenice avrà luogo stasera il solito concerto, che in caso di pioggia, si darà in luogo coperto.

Atto di Ringraziamento

La famiglia Muzzati ringrazia vivamente quei numerosi gentili che onorarono di loro presenza il trasporto funebre del compianto suo capo.

FATTI VARII

Ampliamento d'una stazione, che non è quella di Udine. A Desenzano per ordine telegrafico del ministero della guerra, si stanno facendo le pratiche d'acquisto d'un tratto di terreno adiacente alla stazione ferroviaria, e si sono già recati sul luogo gli ingegneri del Genio per gli studi necessari a fare di quel terreno un ampio luogo di carico e scarico e cambio di treni.

Si tratterebbe di aggiungere altri quattro binari a quelli già esistenti in stazione. La larghezza del nuovo terreno aggiunto sarebbe circa 20 metri, e la lunghezza un mezzo chilometro.

Questo ampliamento, nel caso di guerra, faciliterebbe la formazione e il cambio dei treni militari. (*Arena*)

Lapide commemorativa. Il 3 corrente si è inaugurata a Torino, coll'intervento delle principali autorità, sotto la Loggia Reale a Piazza Castello, la lapide commemorativa della guerra dell'indipendenza d'Italia. La lapide suona così:

«La guerra per l'indipendenza d'Italia — Da questa loggia bandì Re Carlo Alberto il XXIII marzo MDCCCXLVIII — Compiuti in Roma i destini della patria — Regnando Vittorio Emanuele II — Questa lapide il Municipio pose.»

Vendite sospese. È già noto essere state sospese tutte le pratiche tendenti ad ottenere l'alienazione di beni spettanti alle parocchie ed alle confraternite, o anche il semplice atterramento di alberi, quando lo si domandi per restauri od abbellimenti alle chiese. Tali pratiche rimarranno sospese, scrive un giornale di Roma, sinchè la Camera abbia deliberato intorno alla legge che propone la conversione dei beni tanto delle parrocchie quanto delle confraternite.

Concorsi. Presso il Ministero della marina a tutto il 20 novembre p. v. è aperto il concorso per esame alla nomina di 20 sottotenenti medici nel Corpo sanitario militare marittimo coll'annuo stipendio di L. 2000.

Tariffe ferroviarie. Giovedì scorso, si chiusero in Milano le conferenze dei rappresentanti ferroviarii Austro-Ungarici, Russi e Italiani, stabilendo, con riserva dell'approvazione dei rispettivi Consigli d'amministrazione e Governi delle tariffe per merci sensibilmente ridotte, in servizio comulativo a grande velocità, ed a vagoni completi pei prodotti del nostro suolo, che abbondano specialmente nelle provincie meridionali, come aranci, limoni, frutta ed ortaggi; nonchè tariffe speciali a grande e piccola velocità per molti altri prodotti dell'Italia, tra cui primeggiano i vini, i marmi, gli zolfi, ecc.

Costantinopoli. Il censimento testè ordinato di Costantinopoli può dare delle sorprese. È opinione, in Europa, che la popolazione di quella città s'aggiri attorno agli 800,000 abitanti. Io non stupirei affatto, dice il corrispondente del *Corriere della sera* se anche oggi, dopo la partenza di tanti abitanti che si trovano al campo, dopo l'esodo forzato dei sudditi russi, e quello volontario di molti Franchi, la popolazione risultasse superiore al milione e mezzo. Costantinopoli è una città vastissima; la sua estensione deve essere almeno il doppio di quella di Parigi, almeno tale è l'impressione che a me fa, e le sue contrade sono sempre così affollate che non è assurdo l'ammettere 1,500,000 abitanti. Basta; presto, intendo presto alla Turca, lo sapremo.

CORRIERE DEL MATTINO

Kars è circondata; lo confessano anche a Costantinopoli, aggiungendo che in Asia la situazione è seria. Muktar pascià va sempre più indietreggiando e oggi si annuncia che dalle alture di Jenikei (Erzerum) si vedono già gli esploratori russi. La campagna in Asia procede dunque rapidamente. In Europa invece si è ancora ai preparativi. Un fatto importante è però, l'entrata in azione del Montenegro, che avrebbe già inflitto a un corpo turco, presso Maliot, una perdita di 500 soldati. Non sappiamo come questo intervento del Montenegro, che certo è dovuto alla Russia, si accordi con le intenzioni di pace che si attribuiscono a questa potenza e che a Vienna, secondo un dispaccio dell'*Opinione*, «sono prese sul serio» citandosi anche il fatto che i russi hanno sospeso perfino varie trattative in corso con alcuni grandi fornitori del loro esercito. Ci pare che abbia più ragione il corrispondente da Pietroburgo del *Nord*, il quale dice che la Russia farà la pace, ma la farà «quando avrà realizzato il proprio programma».

— Si legge nella *Gazz. Ufficiale* del 3:

«Telegrammi giunti da ogni parte del Regno recano che oggi la festa nazionale fu solennizzata dovunque con dimostrazioni di pubblica esultanza ed acclamazioni al Re ed alla patria, in mezzo all'ordine più perfetto.»

— Un dispaccio della *Persev.* reca i seguenti particolari sul ricevimento al Quirinale il 3 giugno, particolari che completano quelli che abbiamo dato ieri:

Congedandosi, l'on. Crispi disse a S. M.:

«Sire! La nazione italiana è tutta per la Monarchia gloriosa di casa Savoia».

Il Re, commosso, rispose: «Fate sapere che fui e sarò sempre col buon popolo italiano».

Rispondendo al Sindaco, disse: «Oggi ricorre

l'anniversario dell'incominciamento di quel periodo che ci condusse a Roma, e spero che lo continueremo nella via felicemente percorsa. Amo Roma, e, ringraziando voi, ringrazio l'intera cittadinanza ».

— A Perugia il 3 corr. ebbe luogo una improvvisa e spontanea dimostrazione, come protesta contro la reazione clericale. Una quantità di cittadini con musica e colle bandiere delle Associazioni costituzionale e progressista, percorsero le vie principali acclamando all'Italia, allo Statuto, al Re, ai grandi italiani. Si sciolsero poi tranquillamente.

— Il *Bersagliere*, commentando la relazione sul macinato, crede che la discussione ne sia inopportuna, durando ancora l'esperimento del pesatore. Nella nuova sessione forse, esso dice, si diminuirà l'imposta.

— Corre voce, che noi riportiamo con tutta riserva, che all'aprirsi della nuova sessione in novembre, il ministro Depretis sia intenzionato di presentare il progetto per una tassa sulle bevande. (*G. di Padova*)

— Il *Daily News* afferma che il Governo inglese farà passi per indurre l'Italia a concedere al Papa maggior libertà ed indipendenza nell'esercizio del suo potere spirituale.

Possiamo assicurare, dice l'*Adriatico*, per nostre notizie di Roma che questa eccentrica notizia non ha ombra di fondamento.

— Leggiamo nella *Bilancia* di Fiume che il Governo inglese ha commesso 500 torpedini alla fabbrica Whitehead e Comp. in Fiume.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 5. I maggiori generali Menotti, Pasi, Doncieux, De La Batie e il colonnello Cugia furono nominati con Decreto di stamane aiutanti di campo effettivi del Re.

Parigi 4. Broglie, ricevendo i membri del Tribunale di commercio, disse che l'atto del 16 maggio non ha altro scopo che quello di garantire la stabilità all'interno; il Governo non solo desidera la pace, ma nulla risparmierà per assicurarne il mantenimento.

Atene 4. La Camera approvò una mozione per la formazione d'un Gabinetto fusionista.

Costantinopoli 4. Dispacci di Erzerum annunziano che Kars è investita, e le comunicazioni con Kars sono interrotte. Muhtar ripiega sopra Sevin. La situazione in Asia è grave.

Costantinopoli 4. (*Ufficiale*). I russi furono cacciati dai dintorni di Sucum Kalè a trenta ore di distanza verso il monte Abucs. Il Sultano visitò il Serraschierato.

Brusselles 4 (*ritardato*). Il *Nord*, in una corrispondenza da Pietroburgo, dice che se dopo il passaggio del Danubio la Russia potesse ristabilire la pace realizzando il suo programma; se l'attitudine ferma delle Potenze verso la Turchi sarà tale da completare la lezione ricevuta dalle armi russe, una pace equa e dignitosa può ristabilirsi, senza che sia necessario spingere la guerra alle estreme conseguenze.

Costantinopoli 5. Un dispaccio di Rustsciuc dice che il forte di Silkane bombardò il porto di Giurgevo. I tentativi russi di passare il Danubio in piccoli distaccamenti sopra barche, furono respinti.

Atene 4. Il convegno fra Kumunduros, Deligiorgis. Trikupis e Zaimis, ebbe per conseguenza un accordo. È quasi certa la personale cooperazione dei prenominati personaggi alla formazione del gabinetto Per ciò che riguarda il presidente del Consiglio, la Camera prenderà una decisione domani.

Londra 5. L'*Agenzia Reuter* ha da Erzerum in data del 4: Dalle alture di Jenikei si scorsero dei distaccamenti di esploratori russi. Le truppe turche, minacciate dalla marcia di una divisione del centro russo, si ritirarono a Karakilissa, Toprak-kalè e Delibabà.

Atene 4. Komunduros comunicò dei dettagli sulle trattative coi capi delle diverse frazioni. Nella dimostrazione di ieri Komunduros promise che il popolo intero sarebbe chiamato ad esercitarsi nelle armi.

Costantinopoli 4. È falso che i ministri sieno disposti di rinunciare all'intiera paga a vantaggio dello Stato. Sembra che ciò si limiterà alla sola quarta parte. Comincia il reclutamento dei non mussulmanni. I Governatori della Tessaglia e dell'Epiro ricevettero istruzioni per ogni eventualità. Si telegrafa dall'Egitto essere pronto tutto il materiale d'artiglieria.

Atene 4. Ripetute dimostrazioni popolari ebbero luogo chiedendo la formazione d'un Ministero di tutti i capi partito affine di preparare le forze nazionali e tenerle pronte ad ogni momento.

Londra 7. È segnalato l'arrivo di Schuwaloff, portatore della replica di Gortciakoff alla famosa risposta di Lord Derby. Dagl'indizi che finora si hanno, sembra possibile un riavvicinamento tra i due gabinetti.

Roma 6. L'influenza del governo italiano impedì che il bey di Tunisi mandasse in Turchia un nuovo contingente di truppe.

Bukarest 5. Lo straripamento dei fiumi impedirà probabilmente il passaggio delle truppe per tutto il mese di giugno. Le batterie russe bombardarono alcune barche che trovavansi sotto Widdino. A Plojesti ha luogo un consiglio di guerra tra i membri della famiglia imperiale.

Costantinopoli 5. Le pessime notizie che giungono dall'Armenia producono scoraggiamento. Si dispera di poter salvare Kars ed Erzerum.

Bucarest 5. La circolazione venne ristabilita su tutte le ferrovie rumene.

Cettigne 5. Stamane è incominciato un combattimento presso Maliot, e continua ancora. I turchi furono respinti fino a Kukosenjak perdendo 500 uomini. Le perdite dei Montenegrini non sono ancora verificate.

ULTIME NOTIZIE

Roma 5. (*Senato del Regno*). Il Senato discusse ed approvò il progetto di modificazione all'imposta sui fabbricati.

(*Camera dei Deputati*). Il Presidente notifica d'avere ricevuto una lettera di rinunzia dal deputato Filòpanti, e crede di non comunicarla alla Camera perchè da vari giorni pubblicata.

Ma Zandini propone e la Camera consente che gli sia invece accordato un mese di congedo.

Ercole propone che si tengano due sedute, una dalle 9 alle 12, l'altra dalle 2 alle 7.

La proposta è combattuta da parecchi, ed emendata da Lazzzaro in questo modo: che le sedute si comincino alle 12 e si proseguano fino alle 7. La Camera la approva.

Si continua la discussione del bilancio del ministero dei lavori pubblici.

Si svolgono altre interrogazioni relative al medesimo, di Longo sui provvedimenti che il ministero intende di fare per allacciare il porto di Catania con l'Adriatico, di Rega sui provvedimenti che il minitero darà nella costruzione della ferrovia a cavalli fra Napoli e Atripalda, di Maurogonato intorno alla disuguaglianza delle tariffe pei passeggieri applicate alle ferrovie venete, in confronto a quelle vigenti in Lombardia, Piemonte e Italia centrale, di Romano Giuseppe sopra gli studi pella unificazione della legge concernente le bonifiche, di Ungaro circa una bonificazione domandata dal Comune di Pianura.

È indirizzata poi da Nervo una rimostranza al ministro dell'interno per causa di violenze, che dicesi sieno state usate da delle guardie di sicurezza pubblica contro alcuni che fecero una dimostrazione a Torino nel giorno della Festa nazionale.

Il ministro Nicotera vi risponde dicendo non risultargli siasi usata violenza ad alcuno; al più gli risulta che furono anzi i dimostranti che procedettero con violenza; e nuovamente crede di dover far notare ai deputati che gioverebbe a tutti che non si raccogliessero con troppa leggerezza da ogni sorta di giornali le notizie, e prima di farne soggetto di discorso alla Camera di appurarne la verità.

Si passa quindi alla discussione generale del bilancio, cui prendono parte, per rivolgere al ministro diverse altre raccomandazioni ed avvertenze, Trinchera, Saladini, Adamoli, Morselli, Mordini, Gossi, Parenzo, Perroni, Mozzarella, Romano Giandomenico, Minucci, Elia Pandolfi, Panattoni, Sipio, Velini, Mascilli, Diligente, Allievi, Correale, Borruso, Nervo e Carbonelli.

Si presentano alcuni ordini del giorno, uno da Elia invitante il ministro a provvedere al compimento del bacino di carenaggio e alla maggiore escavazione del porto di Ancona, un altro di Morana invitante il ministro a presentare un progetto che regoli il congiungimento delle due reti ferroviarie siciliane pe la linea di Caldara e per quella di Roccapalumbo-Caltanisetta per Vallelunga.

Il ministro e il relatore La Porta si riservano di manifestare domani il loro avviso riguardo a tali proposte.

Bruxelles 5. Ecco il complemento del discorso del Re a Liegi. Rispondendo ai deputati di Liegi il Re disse che la situazione del Belgio è difficilissima; i trattati garanti dell'equilibrio europeo successivamente furono lacerati ed il Belgio deve dunque affermare la sua indipendenza e nazionalità; il Governo è obbligato di domandare un nuovo credito per assicurare la difesa del paese. Il Re rispose nello stesso senso al consiglio provinciale.

Brusselles 5. (Camera). Frère Orban biasima che l'anniversario del Papa sia degenerato in una dimostrazione a favore del Papa re, critica gli articoli dei giornali cattolici, l'indirizzo degli studenti di Lovanio, la risposta del nunzio agli zuavi pontifici. Il governo dichiara che il nunzio sconfessò il discorso attribuitogli, il ministero disapprova le dimostrazioni, e tuttociò che potrebbe compromettere le istituzioni del Belgio. La Camera approva ad unanimità un ordine del giorno prendendo atto delle dichiarazioni del governo.

Brusselles 5. La lega liberale e gli studenti consegnarono alla legazione d'Italia un indirizzo di simpatia. Una grande folla recossi dinanzi alla legazione italiana ed alla Camera.

Torino 5. I Principi di Piemonte sono arrivati e furono accolti alla stazione da acclamazioni.

Vienna 5. La *Politische Correspondenz* ha per telegrafo da Bucarest, che la visita del principe di Serbia allo Czar resterà probabilmente sospesa. Almeno è rimasta sinora senza risposta la lettera del principe, che annunziava allo Czar tale sua intenzione. I Russi proclameranno quanto prima, nella maggior parte delle città sulla sponda del Danubio, lo stato d'assedio.

Bukarest 5. Avendo un greco del distretto di Dorohocin fatto maltrattare alcuni ebrei per ottenere l'assenso alla recessione da un contratto enfiteutico, il governo diede ordine alle Autorità di Jassy di tutelare i diritti degli ebrei.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 2 giugno.* — Seguendo l'altalena della stagione e delle notizie sull'andamento del nuovo raccolto, il nostro mercato fu più riservato. I prezzi delle sete, tanto greggie che lavorate, ad onta di qualche titubanza, si mantennero fermi e sostenuti.

Cereali. *Torino 2 giugno.* — Il bel tempo ritornato fu effetto di nuova calma con lieve ribasso nei grani e affari molto difficili. I compratori sperando a nuovi ribassi, non acquistano che pel bisogno giornaliero che si riduce a ben poco. In meliga pochi affari dal dettaglio; segala ed avena poco domandate, anzi con nessun affare; il riso mantiensi stazionario.

Grano (per quintale) da lire 35 a 38 25. Meliga da lire 19 25 a 21 25, Segala da lire 21 a 22 25. Riso da lire 39 50 a 46 25. Avena da lire 24 a 25 25. Riso e avena fuori dazio.

—Dalle provincie meridionali si hanno notizie buonissime. I mercati di colà, come i lombardi sono in complesso assai calmi con tendenza debole. Sulla piazza di Napoli si fanno i seguenti prezzi:

Grani teneri Braila da duc. 6.30 a 6.40 cant. secondo il merito e condizione d'uso; maioriche senz'affari da 7.70 a 7.80 nominali; bianchette da D. 7.80 a 7.90; Soline da 7.20 a 7.30; misti bianchi da 6.80 a 6.90 cant. Grani duri Alessandretta da D. 6.20 a 6.30; id. San Giovanni d'Acri da 6 a 6.10 cant. Grani in calma e con pochi affari a lire 19 a 19.50 il quint.

A Parigi le farine di consumo subirono del ribasso specialmente nelle qualità otto marche. Questa reazione, che è la conseguenza del ribasso nei prezzi del grano si spiega anche con quella che si verifica sui cereali in Francia, in America ed in Inghilterra, e, si può dire, in quasi tutti gli altri paesi, chè il Belgio, l'Olanda, la Germania e l'Ungheria sono deboli ed in ribasso, sul frumento, almeno.

Le notizie sul raccolto dell'America sono più propizie, ed i prezzi ribassano malgrado la diminuzione dei depositi visibili.

Sulle maggiori piazze della Germania si segna un certo ribasso nei prezzi del frumento.

A Berlino e ad Amburgo i prezzi di settembre e ottobre segnano un deport di fr. 3. su quelli di maggio e giugno.

In generale gli inglesi che pure hanno bisogno di cereali, vedono la posizione con occhio abbastanza calmo e sui grandi mercati del Regno Unito, i frumenti e le farine, benchè invendibili, sono in ribasso.

Le importazioni di frumenti nel Regno Unito nella penultima settimana furono di quintali 480,000, contro 484,000 nella precedente.

Il 24 maggio c'erano in mare 221 navigli carichi di frumento e facenti vela pel Regno Unito; di questi navigli 156 erano ad ordine e 65 per porti diretti.

Questi carichi formano un totale di quarters 1.057,000 di cui 693,000 ad ordine e 364,000 per porti diretti. È una diminuzione di 7 bastimenti e quintali 33,000 sulla settimana scorsa.

L'anno scorso si contavano in mare, alla stessa epoca 307 bastimenti, formanti un totale di quintali 1,367,000.

Bestiami. *Treviso 5 giugno.* — Prezzo medio dei Bovi a peso vivo L. 78 il quintale, dei vitelli id. id. L. 100 id. Prezzo medio dell'antecedente mercato dei bovi a peso vivo L. 78 il quintale, dei vitelli id. id. L. 102 id.

Olii. *Napoli 4 giugno.* Gallipoli per contanti 38.40, per il 10 agosto 38.65, per cons. future 39.90, Gioia per contanti 105.25, per il 10 agosto 106.25, per cons. future 109.75.

Notizie di Borsa.

PARIGI 4 giugno

Rend. franc. 3 0[0	69.25	Obblig ferr. rom.	225. –
„ „ 5 0[0	104.10	Azioni tabacchi	—. –
Rendita Italiana	68.—	Londra vista	25.17 [–
Ferr. lom. ven.	155.	Cambio Italia	10 1[2
Obblig. ferr. V. E.	213.—	Cons. Ingl.	94 5[16
Ferrovie Romane	65. –	Egiziano	—. –

BERLINO 4 giugno

Austriache	363.—	Azioni	228.50
Lombarde	122.	Rendita ital.	66.60

LONDRA 2 giugno

Cons. Inglese	94 1[4 a .—	Cons. Spagn.	10 1[4 a —. –
„ Ital.	66 3[8 a —. –	„ Turco	8 1[16 a .—

VENEZIA 5 giugno

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 74.50 74.70 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.18	L. 22.26
Per fine corrente	„ —. –	„ —.–
Fiorini austr. d'argento	„ 2.42 [	„ 2.43 [—
Bancanote austriache	„ 2.21 1[2	„ 2.22 [—

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1877	da L. 74.60	a L. 74.70
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1877	„ 72.45	„ 72.55

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.20	a L. 22.23
Bancanote austriache	„ 221.—	„ 221.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1[2 —

TRIESTE 5 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.93 [–	5.94 [–
Da 20 franchi	„	10.01 [–	10.02 [—
Sovrane inglesi	„	12.50 [—	12 52 [—
Lire turche	„	—.— [–	— — [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	. [	–. [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	110.— 3[8	110.— 3[8
Idem da 1[4 di f.	„	—.— [—	—. – [—

VIENNA dal 4 al 5 giugno

Metalliche 5 per cento	fior.	59.75	60.65
Prestito nazionale	„	65.05	65.70
detto in oro	„	71.30	72.10
detto del 1860	„	110.25	110.59
Azioni della Banca nazionale	„	772.—	774.—
detto St. di Cr. a f. 100 v. a.	„	140.—	143.—
Londra per 10 lire stert.	„	125.50	124.80
Argento	„	110.85	110.50
Da 20 franchi	„	10.02 [–	9.98 [—
Zecchini	„	5.98 —	5.96 [—
100 marche imperiali	„	61.60 [—	61.30 [—

Orario della Strada Ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
„ 9.21 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 „	8.22 „ dir.	9.47 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta - ore 9.05 ant.		*per Resiutta* - ore 7.20 ant.	
„ 2.24 pom.		„ 3.20 pom.	
„ 8.15 pom.		„ 6.10 pom.	

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ANNO XIII. ESERCIZIO 1878.

SOCIETÀ BACOLOGICA BRESCIANA

IN PARTECIPAZIONE PER L'ACQUISTO

DI SEME DA BACHI ANNUALE VERDE ORIGINARIO DEL GIAPPONE

per l'educazione dell'anno 1878.

La Società Bacologica Bresciana dichiara aperta la propria sottoscrizione col giorno di domani e fino a tutto il giorno 30 giugno p. v. per questa Città nel proprio Ufficio nella Piazza del Comune al n. 3250, e per la Provincia, nonchè per le altre città e Provincie, presso gli Uffici Comunali e presso i Comizi Agrari sotto le solite condizioni e come dal Programma qui di seguito riferito.

PROGRAMMA.

La Società è rappresentata dalla sottoscritta Commissione.

Il Capitale Sociale è diviso in azioni da cento lire l'una.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere pagate lire 20 venti; le altre lire 80 si pagheranno per lire 40 dal 1° al 15 agosto p. v., e per lire 40 dal 1° al 15 novembre successivo, sotto le condizioni ed alternative che saranno stabilite dalla Commissione e pubblicate negli avvisi di pagamento delle singole rate.

Si ammetteranno anche sottoscrizioni di Cartoni, purchè per numero non minore di cinque, o multipli di cinque, e la relativa anticipazione sarà di L. 10 il Cartone, da pagarsi per L. 4 all'atto della sottoscrizione e per L. 6 dal 1° al 15 agosto, salvo il conguaglio alla consegna.

Gli avvisi della Rappresentanza Sociale si riterranno comunicati a tutti i Soci, e per ogni legale effetto, colla inserzione nei giornali di questa Città per la Lombardia, e nella Gazzetta di Venezia per le Provincie Venete.

I Soci per tutto ciò che si riferisce a questa Associazione si ritengono avere eletto speciale domicilio in Brescia, presso l'Ufficio della Società nel luogo suddetto.

Il Seme tosto arrivato sarà distribuito agli Azionisti al prezzo di costo, coll'aggiunta di centesimi 20 per ogni cartone, che saranno destinati ad un'opera di pubblica utilità.

Il Conto Sociale sarà compilato da un Comitato composto di due Membri della Commissione e di tre Azionisti eletti fra i principali sottoscrittori residenti in Città.

Si pregano le Onorevoli Giunte Municipali di dare immediata pubblicazione al presente annunzio, e di mandare alla scrivente all'ufficio suindicato entro il 10 luglio p. v. le liste dei sottoscrittori e le somme riscosse.

Il viaggio al Giappone sarà fatto per esclusivo interesse della Società dal sig. ing. **Pietro Riccardi**, il quale ha eseguita l'operazione nello scorso esercizio, importando n. 31.540 Cartoni al costo, tutto compreso di L. 11,83 per ogni Cartone verde.

Brescia addì 21 maggio 1877.

FACCHI GAETANO Presidente.

Zoppola co. Nicolò, Bellini Ing. Giovanni, Mazzucchelli Luigi, Bettoni co. Lodovico, Franzini Giovanni, Gerardi Bonaventura

---

VERE

PASTIGLIE MARCHESINI

contro la tosse

Deposito generale in **Verona**, Farmacia **Dalla Chiara a Castelvecchio**

Garantite dall'analisi eseguita nel *Laboratorio Chimico Analitico* dell'*Università di Bologna*. — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di *Ospitali* nella cura della **Tosse nervosa, di Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina** dei fanciulli, **Abbassamento di voce, Mal di Gola**, ecc.

È facile guardarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del depositario generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. — Si vendono al dettaglio in **Udine**, *Commessatti Filipuzzi* ed altri principali — **Palmanova** *Marni* — **Pordenone** *Roviglio* — **Ceneda** *Marchetti* — **Tricesimo** *Carnelutti* — **Cividale** *Tonini e Tomadini.*

VIA CORTELAZIS N. 1

VENDITA AD USO STRALCIO

libri in sorte, vecchie e nuove edizioni, stampe religiose, profane ed oleografie, musica in esteso assortimento di varie edizioni con ribassi diversi anche oltre il 75 per cento.

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata **l'unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere a PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

Presso ANGELO PISCHIUTTA

CARTOLAJO IN PORDENONE

trovansi vendibili

I GIUDIZI SULLO STATO MENTALE E LA GIURIA SUPPLETORIA

Nozioni di frenatria forense per i giurati, i magistrati ed i legali, esposte dal dott. *Ferdinando Franzolini.*

Prezzo L. 2.

Inoltre tiene in vendita:

La Gente per bene L. 2.—

Luciani Giuseppe e S. Stefano „ 1.—

La Marmora, I Secreti di Stato „ 1.—

Grande Assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da L. **35** in poi trovasi al Deposito di F. DÖRMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

LUIGI CASELOTTI.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

APPARECCHI CONTINUI PER LA FABBRICAZIONE

della Bevande Gazzose di ogni specie

Acqua di Seltz, Limonate, Vini spumanti, Soda Water, Gazificazione della Birra e del Sidro

DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'oro, Grande Medaglia d'oro 1873 e Medaglia del progresso Vienna 1873.

SIFONI a grande e piccola leva ovoidi e cilindrici, provati ad una pressione di 20 atmosfere, semplici e solidi, facili a pulire. — Stagno di prima qualità Vetro Cristallo.

J. HERMANN-LACHAPELLE

144, rue du Faubourg Poissonnière. — PARIGI

I prospetti dettagliati sono spediti franchi; si spedisce franco la Guida del Fabbricante di bevande gazzose, pubblicata o controllata da *J. Hermann-Lachapelle.*

OLIO PURO MEDICINALE BIANCO

DI

FEGATO DI MERLUZZO

La più bella e buona qualità di **Olio di Merluzzo**, preparato con fegati scelti e freschi in Terranova d'America, trovasi a Trieste, unicamente alla FARMACIA SERRAVALLO.

AVVERTIMENTO. Il commercio offre quest'anno, in conseguenza della scarsissima pesca di Merluzzo (20 e più milioni di meno dell'anno passato) sulle coste della Norvegia e di Terranova d'America, un Olio in apparenza uguale al medicinale di merluzzo, ma preparato invece o scolorato dal comune olio di pesce o da un miscuglio di olii di pesce di varia natura (**foche**) il quale **non ha il carattere nè contiene pur uno dei principali medicinali attivi del vero Olio di fegato di Merluzzo medicinale**, e che va dunque rifiutato assolutamente, perchè **dannosissimo alla salute.**

A tutela di chi ha bisogno di questa preziosa sostanza medicinale, espongo un metodo semplice e pratico, mediante il quale si arriva a conoscere questa vergognosa frode e distinguere l'Olio vero di merluzzo medicinale, dall'altro, con lo stesso titolo, adulterato.

Si versino alcune gocce dell'Olio supposto falsificato sul fondo di un piatto bianco, o sopra una piastrella di porcellana, e si aggiunga loro una goccia di *Acido nitrico puro concentrato*. Se l'Olio sia stato ottenuto da fegati di merluzzo sia puro, si scorge **immediatamente** dopo il contatto con l'acido, **un'aureola rosea**, che si mantiene inalterata per qualche minuto, e poi, a poco, a poco, si scolora assumendo una tinta giallo d'arancio. Se l'Olio sia adulterato, **l'aureola rosea non si manifesta**, ed esso prende, invece, un po' alla volta, una tinta che dal giallo pallido passa al bruno.

NOTA. I Signori medici e persone ch'ebbero sempre fiducia nell'eccellenza del vero **Olio di Fegato di Merluzzo Serravallo**, sono prevenute che, da parecchi anni, la sottoscritta Ditta, non ha fatto alcuna spedizione dall'anzidetto Olio, alla **Farmacia Angelo Fabris** di Udine.

J. SERRAVALLO.

DEPOSITARI: **Udine**, Filippuzzi, Commessatti e Alessi.

KUMYS

HEILTRANK FUER ZEHRKRANKHEITEN

La bibita KUMYS, preparata dai popoli delle Steppe Asiatiche del latte della giumenta, tiene, secondo il giudizio concorde delle primarie facoltà mediche d'Europa, il primo posto fra i rimedi contro la *tisi polmonare, le tubercolosi i catarri dei bronchi, dello stomaco e degli intestini, contro il dimagrire, ecc.*

Il Barone Maydel, uno dei più distinti scienziati, scrutatore della cura del Kumys, assicura d'aver veduto degli ammalati con dei *buchi nei polmoni*, i quali colla cura del Kumys ricuperarono la salute durante il breve tratto di una stagione estiva.

Il Kumys in forma d'Estratto, notissimo sotto il nome «*Liepigs Kumys Extract*» è un rimedio il quale per la sua efficacia offusca tutti quelli sinora applicati contro la tisi polmonare, ed egli è certo che la scienza medica trova con esso le traccie di una nuova e felice strada già aperta agli Stabilimenti Sanitari della Germania, Russia Austria e della Svizzera.

Quegli ammalati cui tornò vana ogni altro mezzo di cura, facciano in buona fede un ultimo tentativo con questa bibita.

Il prezzo per bottiglia è di **L. 2.50.** — Meno di 4 bottiglie per volta non si vendono.

per l'acquisto dell'Estratto Kumys in cassette contenenti 4 bottiglie a **L. 10.60** compreso l'imballaggio, rivolgersi allo

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG

MILANO — Corso Porta Venezia 64 — *MILANO*

Deposito generale per l'Italia, per la vendita tanto all'ingrosso che in dettaglio presso A. MANZONI e C. *Milano, via della Sala N. 10.*

Deposito in *Udine* presso la farmacia al REDENTORE Piazza Vittorio Emanuele.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN

DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca		L. —.50
»	» scura	» —.50
»	grande bianca	» —.80
»	piccolo bianca carrè con capsula	» —.85
»	mezzano »	» 1.—
»	grande »	» 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore di annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI

IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano il campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.